

Alla ripresa della crioterapia dopo due mesi ricomparve una sindrome oculare di modesta entità che scomparve in poche ore, mentre si manifestava una ipoestesia non più al braccio destro, ma a quello sinistro. Comparvero inoltre parestesia facciale e una cefalea che la paziente mi indicò come i sintomi che avevano preceduto lo scatenarsi della prima manifestazione patologica. Dopo alcuni giorni tutto scomparve eccetto il clono al piede destro che però era di assai minore entità.

Interrotta nuovamente la crio e ripresala dopo due mesi, mentre proseguiva il trattamento con gangliosidi, la sindrome oculare non si manifestò più, ma oltre al clono, sempre presente, del piede destro si rese appena apprezzabile una parestesia al quinto dito della mano sinistra che sparì in circa due giorni.

Rimaneva soltanto ancora un lievissimo clono al piede destro che si dimostrava assai tenace a sparire. Quest'ultimo infatti è attualmente scomparso, ma è stato necessario un ciclo di quattro periodi di crio di un mese ciascuno alternati a quattro mesi di riposo durante i quali non si manifestò più alcun sintomo patologico.

Durante tutti i periodi con la crio furono sempre associati pure l'Olt ed i gangliosidi.

L'ammalata è attualmente in perfette condizioni e può ritenersi guarita.

Questo sostengo anche se il referto eseguito il 28-12-93 è il seguente:

Risonanza magnetica nucleare encefalica:

L'indagine è stata eseguita facendo ricorso a scansioni assiali e sagittali impiegando sequenza S.E. appesantite in T1, T2 e Densità protonica.

Sono riconoscibili multipli focolai di iperintensità nelle sequenze D.P. e T2-pesate, localizzate da ambo i lati rispettivamente in corrispondenza dei centri semi-ovali, delle corone raggiate e della sostanza bianca periventricolare. Analoghe lesioni sono peraltro riconoscibili anche a livello del braccio posteriore della capsula interna di destra, a carico di entrambi gli emisferi cerebrali e a sinistra, a livello del ponte e del peduncolo cerebrale.

Il reperto è riferibile a malattia demielinizzante con discreto incremento numerico delle placche di demielinizzazione rispetto a quanto osservabile con precedente analogo indagine eseguita presso altra sede il 17-9-87.

I ventricoli, in sede, risultano normalmente conformati.

Le strutture della linea mediana sono in asse. Dott. E. Saidolfi

Ad uno stretto confronto dei due esami a risonanza magnetica appare che il processo patologico è progredito, ma io faccio notare che il processo non si è completamente arrestato se non negli ultimi mesi del 1993 e quindi il referto denuncia la progressione demielinizzante e silente avvenuta dal 1988 al 1993.

La Paziente può pertanto essere considerata *guarita!* Infatti dopo una perfetta gravidanza (trattata con magnetoterapia a bassa intensità) ultimamente ha *dato alla luce* con parto eutocico un magnifico neonato.

*Voglio ricordare che con ogni probabilità sono le cellule del Cajal portatrici di corrente continua, stimolate dalla crioterapia, a rimettere in fase le correnti alterate delle vie piramidali (si rilegga in proposito il paragrafo Agopuntura cinese del capitolo V del testo) poiché io credo che nella sfasatura di queste correnti consista appunto il quadro patologico iniziale della sclerosi multipla.*